

# Almanacco latinoamericano

notizie dall'America Latina

## COSTA RICA 2010

### GENNAIO 2010

#### DALL'AGENDA POLITICA

Lo scorso 7 febbraio si sono svolte le elezioni presidenziali in **COSTA RICA**. Laura Chinchilla, del Partido di Liberacion Nacional (PLN) del Presidente Oscar Arias, si è aggiudicata con circa il 46,78% dei voti (con un forte distacco dai suoi rivali), la Presidenza della Repubblica del Costa Rica. Con il 25,1% dei voti secondo è arrivato Ottòn Solís, del Partido di Accion Ciudadadana (PAC), di sinistra, candidato per la quarta volta consecutiva alla Presidenza della Repubblica. Terzo classificato con il 20% Otto Guevara, del Movimento Liberario (ML), rappresentante dell'elettorato di destra.

Laura Chinchilla, laureata in scienze politiche all'Università di San José e specializzata negli USA in politiche pubbliche all'Università di Georgetown, esponente del PLN di Arias, e già Ministra del governo uscente, rappresenterà un sostanziale elemento di continuità nella politica del Costa Rica, così come già ampiamente annunciato nella campagna elettorale. Nel suo primo discorso da Presidenta, ha annunciato che una delle sue priorità sarà il rafforzamento della lotta alla "criminalità, alla violenza ed al narcotraffico".

La nuova Presidenta dovrà comunque elaborare una strategia di alleanza in Parlamento. Infatti il suo partito, il PLN, ha solo la maggioranza relativa con 23 deputati, il PAC ne ha ottenuti 12, l'ML ne ha ottenuti 9, ed il Partito di Unità Social Cristiana, 6.

Grande soddisfazione di Oscar Arias, non ricandidabile alla Presidenza, che ottiene con la vittoria della prima Presidente donna della Storia del Costa Rica. Parimenti soddisfatto il fratello, Rodrigo, già potente Ministro della Presidenza, "architetto" del governo Arias, e per Costituzione non ricandidabile in quanto legato per vincolo di parentela al Presidente uscente. Secondo molti detrattori della Chinchilla, il vero autore della sua vittoria sarebbe proprio Rodrigo. Molte sono state le accuse di corruzione alla gestione uscente "il paese è stato abbandonato e la corruzione se lo porta via", secondo il principale esponente dell'opposizione Otton Solís.

### FEBBRAIO 2010

#### DALL'AGENDA POLITICA

La presidente eletta in **COSTA RICA**, Laura Chinchilla ha annunciato a febbraio, in vista della cerimonia di insediamento che si terrà il prossimo 8 maggio, i primi nomi del suo Gabinetto: il Ministro della Presidenza, Marco Vargas ed il Ministro della Sicurezza, José María Tijerino. Il primo è un avvo-

cato, già Ministro dell'economia nell'ultimo governo Arias, con delega per le infrastrutture e le opere pubbliche, e Ministro della Presidenza nel governo Olsen (1996-1998). Tijerino invece è stato Procuratore Generale della Repubblica tra il 1990 ed il 1995. La Presidenta ha anche nominato il Vice Ministro per la Sicurezza, Mario Zamora, attuale responsabile della Segreteria per l'Emigrazione, e ha promosso al rango di Vice Ministro della Presidenza per la Droga, Mauricio Boraschi, già Direttore dell'Istituto Nazionale per la Droga. Renè Castro, già Ministro dell'Ambiente nel governo Olsen, capo della sua campagna elettorale, è stato nominato Ministro degli Esteri. Nelle prossime settimane sono attesi i nomi del resto dell'Esecutivo.

Da segnalare la riunione che la Presidenta ha tenuto, a pochi giorni dalla sua elezione, con i due candidati sconfitti, Guevara (di destra) e Solís (di sinistra) annunciando che verificherà quali aspetti del suo programma potranno essere realizzati insieme, nell'intento di valorizzare al massimo lo spirito di unità del paese. Ma una politica delle alleanze non è un optional bensì una necessità per il nuovo governo: il Partito della Presidenta, Liberacion Nacional (PLN), ha ottenuto solo 23 dei 57 seggi, mentre il partito di Guevara, Movimento Libertario (ML), ne ha ottenuti 10 ed i rimanenti sono andati alla forza di Solís, il Partido di Accion Ciudadana (PAC). Uno dei temi su cui è stata registrata convergenza tra PLN e ML è quello della sicurezza urbana.

#### DALL'AGENDA REGIONALE

**Molto rilievo ha avuto la missione della Segretario di Stato americano Hillary Clinton in America latina, nei giorni precedenti il Vertice. La missione, in cui la Clinton è stata accompagnata dal Sottosegretario per l'America latina, Valenzuela, ha incluso, il Brasile, il Cile, l'Uruguay (dove la Clinton ha assistito alla cerimonia di insediamento di Mujica e ha tenuto una riunione bilaterale con la Presidenta Argentina), ed il Costa Rica (dove la rappresentante del governo americano si è riunita con la neo Presidente eletta, Chinchilla. Particolare rilievo hanno assunto le tappe di Santiago e Brasilia. Nella prima, l'esponente dell'Amministrazione USA ha rinnovato alla Presidente uscente Michelle Bachelet, e al Presidente eletto, Piñera, la disponibilità a qualsiasi forma di aiuto per la ricostruzione del paese, dopo la tragedia del terremoto dello scorso 27 febbraio. A Brasilia, invece, il tema in agenda, oltre alla firma di alcuni accordi in materia energetica e di cambiamenti climatici, è stato la decisione del Presidente Lula di visitare il prossimo 15 maggio il Presidente iraniano Ahmadinejad. Hillary Clinton, che ha incontrato anche il Ministro degli Esteri Amorim, ha ribadito**

to la richiesta americana di evitare forme di dialogo con il Paese mediorientale, e di appoggiare la proposta USA di sanzioni contro la proliferazione nucleare in Iran. Il Presidente Lula ha risposto, mantenendo ferme le sue posizioni: "non è prudente mettere alle strette l'Iran. È invece prudente stabilire relazioni con questo paese. Auspicio per l'Iran la stessa cosa che auspicio per il Brasile: che possa utilizzare l'energia nucleare per fini pacifici". Da parte sua, la Clinton ha ribadito che "l'Iran non vuole dialogare, abbiamo tenuto aperte le porte, senza ottenere riposta, e oggi il suo programma nucleare costituisce un pericolo per il Medio Oriente ed il mondo". (Per quanto molti abbiano puntato il dito sul sostanziale distanziamento tra le cancellerie di Washington e Brasilia, peraltro già verificatosi nel caso Honduras, noi preferiamo sottolineare il ruolo sempre più influente, a livello globale, del gigante sudamericano, considerato ormai un interlocutore imprescindibile dall'Amministrazione USA anche su questioni extraregionali).

## MARZO 2010

---

### DALL'AGENDA POLITICA

In attesa della cerimonia di insediamento della nuova Presidenta del **COSTA RICA**, Laura Chinchilla, previsto il prossimo 8 maggio, è stato completato l'Esecutivo (per le altre nomine vedere Almanacco n°8) con i seguenti Ministri: Clotilde Fonseca, Scienza e della Tecnologia; Laura Alfaro, Pianificazione; Hernando Paris, Giustizia; Teofilo de la Torre, Energia e Telecomunicazioni; Maria Lusía Avila, Salute; Manuel Obregon, Cultura; Irene Campos, Casa; Juan Marín, Decentralizzazione e Sviluppo locale; Giselle Goyenaga, Sport; Leonardo Garnier, Educazione; Sandra Pizsk, Lavoro.

Laura Chinchilla ha voluto dare priorità al settore sociale e dello sviluppo locale, che coordinerà direttamente come Presidente, ed istituendo nuovi Ministeri ad hoc, come quello dello sviluppo locale e della decentralizzazione amministrativa. Nel rinnovamento generale, va segnalato il mantenimento di sei Ministri della precedente Amministrazione Arias. La neoeletta Presidente ha anche nominato il Presidente dell'Ente Costaricense per l'Elettricità, Eduardo Doryan Garron, attuale Responsabile della Cassa della Previdenza Sociale del Costa Rica, ed il Presidente della Recope, la società statale petrolifera Costaricense, l'ingegnere chimico Enrique Villalobos.

Da segnalare che l'ultima missione all'estero di Oscar Arias, ancora Presidente in carica, è stata in Colombia, per una visita bilaterale con una lunga riunione con il Presidente uscente Alvaro Uribe.

## APRILE 2010

---

### DALL'AGENDA POLITICA

L'8 maggio cerimonia di insediamento di Laura Chinchilla, la nuova Presidente del **COSTA RICA**. A metà aprile sono stati diffusi i nominativi dei Vice Ministri, che presteranno giuramento insieme ai Ministri il prossimo 8 maggio. Il professore Francisco Martin rivestirà il Ruolo di Vice Ministro della Presidenza, l'avvocato Mauricio Boraschi sarà Vice Ministro per la lotta al narcotraffico, il giornalista Carlo Roversi sarà invece Vice Ministro degli Affari Esteri, Jorge Chavarria e Mario Zamora rivestiranno il ruolo di Vice Ministri per la Sicurezza.

Si è tenuto un importante evento di promozione degli investimenti nel paese, organizzato dal Ministero del Commercio Estero. Secondo Vinicio Ruiz, Ministro del Commercio estero, l'obiettivo dell'evento è stato di mostrare come il Costa Rica sia "un mercato emergente per gli investimenti, caratterizzato

da alto valore aggregato, le cui caratteristiche (eccellenza, sicurezza, sostenibilità) attraggono gli investimenti stranieri". A conferma di ciò il Ministro per la Sicurezza, Janina del Vecchio, ha accolto con soddisfazione la classifica della rivista Latin Business Chronicle, che incorona il Costa Rica come il paese più sicuro in cui fare investimenti in America latina.

Da segnalare l'apertura del processo contro il presidente Angel Rodríguez (1998-2002) accusato di arricchimento illecito.

## MAGGIO 2010

---

### DALL'AGENDA POLITICA

Alcune tensioni interne alla maggioranza di governo del **COSTA RICA**. La Presidenta, Laura Chinchilla, ha infatti posto il veto su un provvedimento presentato dal (suo) Partito Liberacion Nacional, PLN, che proponeva, a neanche un mese dall'inizio dei suoi lavori, l'aumento di quasi il 60% delle spese del Parlamento per i gettoni di presenza dei parlamentari. La tensione interna alla maggioranza e l'intervento della Chinchilla hanno fatto sì che la proposta di legge venisse ritirata.

Altro tema di dibattito interno sono state le dichiarazioni della Presidenta, di bloccare la richiesta di adesione del Costa Rica al sistema venezuelano di compravendita del petrolio di Petrocaribe. La richiesta era stata avanzata dall'allora Presidente Oscar Arias, di cui la stessa Chinchilla era Ministra: "allo stato attuale" ha dichiarato la Presidenta, "la proposta è congelata. Essa fu avanzata nel 2008 come tentativo di far fronte al caro-petrolio e alla domanda energetica interna inevasa".

## GIUGNO 2010

---

### DALL'AGENDA POLITICA

A giugno la Presidente del **COSTA RICA**, Laura Chinchilla, si è trovata nel mezzo del suo primo negoziato sul lavoro, tra l'Unione Camerale Costaricense ed il sindacato. La Presidenta ha dovuto mediare tra le richieste dei Sindacati degli impiegati pubblici e privati, di un aumento del 7,2% degli stipendi, e le disponibilità del mondo imprenditoriale, di circa il 3%: Albino Vargas, Segretario Generale del Sindacato, ha ricordato che "si tratta del primo negoziato salariale della Presidente, perciò deve trovare una soluzione buona per il sindacato". Intanto, dal fronte delle Associazioni imprenditoriali di categoria, è stata avanzata alla Presidente una richiesta di maggiore coordinamento con il settore privato: "Consideriamo che per uscire dalla crisi è fondamentale coinvolgere il settore produttivo, che rappresenta circa un milione e mezzo di cittadini", ha dichiarato Rodríguez, Presidente della Unione Camerale Costaricense.

Da segnalare il cambio alla guida del Banco Centrale, con la nomina di Rodrigo Bolaños, che continuerà con le politiche monetarie di controllo dell'inflazione, già perseguite dal governatore uscente De Paula Gutierrez.

## OTTOBRE 2010

---

### DALL'AGENDA POLITICA

In **COSTA RICA**, il governo ha approvato, attraverso una decisione del Consiglio Nazionale dei salari, un aumento delle retribuzioni minime del settore privato del 2.6%. Il settore sindacale ha annunciato che scenderà sul piede di guerra, perché la richiesta avanzata era di un aumento del 7%, ma il governo non ha modificato la proposta presentata dall'Unione delle Camere Imprenditoriali del Costa Rica.

## DALL'AGENDA REGIONALE

**Tensioni tra Nicaragua e Costa Rica.** Il paese governato da Daniel Ortega farà appello alla Corte internazionale dell'Aja per il contenzioso con il Costa Rica relativo alla zona di confine. Si tratta della reazione alla denuncia presentata presso l'OSA (Organizzazione degli Stati Americani) contro Managua dal governo di San José. Il Segretario Generale dell'organismo, José Miguel Insulza, ha deciso di effettuare una visita in entrambi i paesi per sondare eventuali margini di dialogo, dietro il contenzioso nato dopo l'invasione delle forze di sicurezza nicaraguensi dell'isolotto costaricense di Calero, che si trova nella zona caraibica di confine tra i due Paesi. Dietro le denunce del Costa Rica, che per altro rivelano reati ambientali commessi dall'esercito nicaraguense che avrebbe riversato detriti nell'acque di confine, riportano all'attualità un tradizionale contenzioso frontaliero relativo all'appartenenza dell'isolotto di Calero, che il Nicaragua considera proprio.

## NOVEMBRE 2010

### DALL'AGENDA POLITICA

Si sono svolte lo scorso 5 dicembre in **COSTA RICA** le elezioni amministrative. Il voto, cui ha partecipato il 28,5% della popolazione, ha rinnovato la guida di 81 comuni, tra cui la capitale. Il Partido Liberación Nacional (di governo), ha stravinto le consultazioni elettorali, aggiudicandosi la guida di 58 degli 81 comuni, tra cui la stessa capitale dove, dopo 25 anni, in mezzo a molte polemiche, è stato riconfermato Jonny Araya. Al Partido de Acción Ciudadana (PAC), ed al Partido de Unidad Social Cristiana (PUSC), entrambi di opposizione, sono andati 15 comuni. Si conferma dunque un forte consenso per la Presidente in carica, Laura Chinchilla, per quanto la bassa affluenza (definita dal tribunale elettorale comunque in aumento rispetto all'ultima tornata amministrativa del 2006), renda poco significativo il voto su base nazionale.

### DALL'AGENDA REGIONALE

**Rimane viva la tensione tra Nicaragua e Costa Rica** nonostante i diversi tentativi di contatto intercorsi tra i due Presidenti. In occasione della XX Cumbre "Iberoamericana" sono stati individuati una serie di paesi amici, che potranno condurre nelle prossime settimane utili mediazioni al conflitto nato per il degrado ambientale del Rio San Juan, frontiera fra i due paesi e per l'occupazione dell'esercito nicaraguense di una isoletta in territorio costaricense.

## DICEMBRE 2010

### DALL'AGENDA POLITICA

La Presidenta del **COSTA RICA**, Laura Chinchilla, ha presentato il Piano di Sviluppo del paese fino al 2014: tra gli obiettivi vi è quello di alzare il livello della crescita del paese al 6% e contenere la disoccupazione sotto il 6%. Per quanto riguarda gli investimenti stranieri, la Presidente conta di accumulare entro il 2014 la cifra di 9 miliardi di dollari, di cui il 45% verrà destinato al settore produttivo. Nel 2010, ha informato la Presidente, il Costa Rica ha ricevuto 1.5 miliardi in investimenti.

Si è dimesso il Presidente della Commissione finanze della Camera, Zuniga (già Ministro delle Finanze di Oscar Arias), aprendo una polemica con il governo in carica, rispetto al quale ha dichiarato "di sentirsi estraneo". Le dimissioni, che segnano una crisi per il governo (che ha una maggioranza risicata in Parlamento), proprio mentre è in atto la votazione del provvedimento fiscale, è stato motivata dal fatto che Zuniga non sarebbe stato messo a conoscenza del provvedimento di riforma fiscale presentato dal governo alla Camera.

### DALL'AGENDA REGIONALE

**Inizieranno il 17 gennaio prossimo i negoziati tra Costa Rica e Nicaragua** per risolvere il contenzioso di frontiera originatosi nei mesi scorsi (vedi Almanacchi 16 e 17). Il dialogo, che si terrà nella città messicana di Queretaro, è stato facilitato dalla mediazione del Messico e del Guatemala. Potrebbe così finalmente volgere ad una conclusione diplomatica il contenzioso, che vede il Costa Rica accusare il paese vicino di aver invaso il proprio territorio in corrispondenza del corso fluviale che divide i due paesi, prima rovesciando il materiale di risulta di alcuni scavi condotti drenando il letto del fiume, quindi con la presenza di militari; ed il Nicaragua respingere ogni accusa, rivendicando la titolarità del (piccolissimo) territorio in questione. La disputa, attualmente all'esame dell'OSA (Organizzazione degli Stati americani), e della Corte internazionale di giustizia dell'Aja, potrebbe così concludersi pacificamente. Infatti, secondo la nota diffusa dalla cancelleria di Managua, dopo l'annuncio della mediazione il governo del Nicaragua accoglie l'invito al dialogo "incondizionato e fraterno", del Papa Benedetto XVI, e ringrazia i Presidenti Felipe Calderon e Alvaro Colom. ♦